



Al via L'Artigiano in Fiera

L'EVENTO Il 2 dicembre prende il via "L'Artigiano in Fiera"

## Una vetrina per la creatività

ROMA - L'Artigiano in Fiera si conferma, ancora una volta, come la più grande vetrina della genialità e originalità delle micro e piccole imprese artigiane, dall'Italia e dal mondo. Sempre nel segno del claim 2017 "Artigiani creatori di bellezza e bontà" - tra le aree speciali della prossima edizione, che si terrà a Fieramilano (Rho-Però) dal 2 al 10 dicembre, i visitatori potranno visitare i saloni Moda & Design, Abitare la Casa, Salone della Creatività e Bridal Show, che debutta in fiera. Nell'area Moda & Design (pad. 4), per nove giorni, saranno protagonisti l'interpenetrazione e l'entusiasmo dei giovani. I visitatori potranno scoprire la qualità dell'arte sar-

toriale e incontrare i talenti emergenti che, recuperando la tradizione artigianale, realizzano prodotti innovativi legati al design e al complemento d'arredo. Nella capitale della moda, L'Artigiano in Fiera rappresenta un palcoscenico per lo start up di un settore che difficilmente trova spazi adeguati al confronto diretto con il pubblico: realtà locali ma dall'anima internazionale.

Moda & Design si confermerà come uno spazio giovane e dinamico: qui i look dei giovani stilisti calcheranno la passerella, anticipando le tendenze della prossima stagione. Gli studenti del corso di moda dell'Istituto di Istruzione Superiore di Inveruno, diretti da Stefano Car-

bone, saranno ancora protagonisti dei défilé.

Abitare la casa (pad. 4) è lo spazio dedicato all'arredamento artigianale di qualità. L'economia del mobile, in Italia, coinvolge ben 79mila aziende che impiegano più di 320mila addetti e danno vita a un giro d'affari che, lo scorso anno, ha toccato i 41 miliardi di euro. Bastano questi pochi dati per fotografare la centralità di un comparto dinamico e apprezzato nel mondo. Una costola significativa di questo mondo, quella dell'arredo artigianale di qualità, sarà presente, anche quest'anno, all'interno del salone di Artigiano in Fiera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

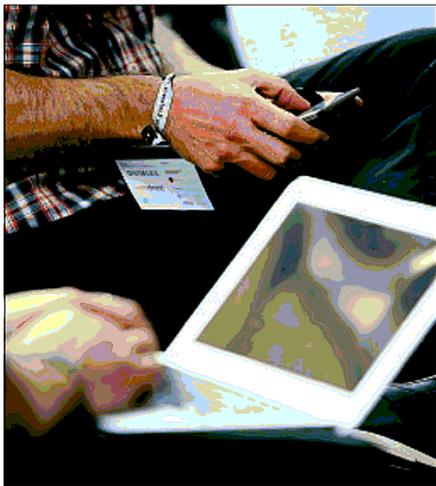
INTERNET Un nuovo strumento in aiuto degli utenti

## Marchio di qualità per i siti che rispettano la privacy

ROMA - Uno strumento che aiuterà gli utenti a valutare rapidamente il livello di conformità a uno specifico codice di condotta e ai principi generali della normativa in materia di privacy di siti e app. È il marchio di qualità "Privacy Ok", realizzato da Federprivacy, e di cui si è parlato nel corso del workshop "Il regolamento Europeo sulla protezione dei dati", tenutosi al Palazzo dell'Informazione a Roma.

Il marchio arriva in un momento in cui, il Global Privacy Enforcement Network (Open), al termine di un'indagine internazionale condotta da ventiquattro Autorità per la protezione dei dati personali, tra le quali anche il Garante italiano, ha evidenziato come il 67% dei siti e delle app non rivela agli utenti dove sono conservati i loro dati personali, e il 51% non chiarisce se e con chi vengono condivise le informazioni. Policy generiche, imprecise e prive di dettagli, e nel 44% dei casi agli utenti non sono neanche comunicate le modalità di accesso per l'esercizio dei loro diritti.

La ricerca, che è stata svolta su 455 siti web e app di vari settori come viaggi, sanità, banche, social media, giochi d'azzardo, e retail, ha infatti evidenziato



Federprivacy ha realizzato il marchio di qualità "Privacy Ok"

che solo il 35% delle informative sulla privacy menziona l'adozione di misure di sicurezza a protezione delle informazioni personali degli utenti. Non solo le Autorità hanno rilevato policy generiche e talvolta imprecise con riferimenti normativi obsoleti, ma a quasi metà degli utenti (44%) non vengono neanche comunicate le modalità di accesso per l'esercizio dei loro diritti. "Per contribuire - ha spiegato Nicola Bernardi, pre-

sidente di Federprivacy - a un clima di fiducia che favorisca lo sviluppo del mercato digitale, le aziende virtuose che operano in modo trasparente e lecito hanno ora l'opportunità di ottenere un marchio di qualità ed esporlo sui propri siti web e app per dare evidenza che hanno aderito al nostro codice di condotta assumendosi l'impegno vincolante di rispettarne tutte le regole". "Inoltre, gli utenti possono contare - continua Ber-

nardi - sul fatto che non si tratta di un semplice bollino rilasciato in maniera autoreferenziale. Infatti, le attività di assessment non vengono svolte dal nostro staff interno ma sono state affidate all'organismo di terza parte e indipendente Tuv Italia, che assicura l'imparzialità del processo di valutazione per determinare se un sito o una app è effettivamente conforme e meritevole di fregiarsi del marchio".

Ulteriori elementi di garanzia a tutela degli interessati sono provveduti dall'operato di un comitato di vigilanza che monitora periodicamente i siti e le app che hanno ottenuto il marchio per verificare che continuino a rispettare il codice di condotta, e in ogni momento gli utenti stessi possono rivolgersi ad uno sportello online per inviare le loro segnalazioni.

Tra le aziende che hanno mostrato interesse per il marchio di qualità di Federprivacy, Ferrero è stata la prima ad aderire al codice di condotta per attestare il proprio impegno a rispettare la privacy online degli utenti, ottenendo il bollino "Privacy Ok" in tutti i principali siti web italiani del Gruppo, a partire da quello di Nutella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### In breve

#### Freelance

#### Un lavoro nuovo ogni 14 mesi

■ Roma - I "freelance" italiani cambiano lavoro in media ogni 14 mesi in cerca di sempre maggiori stimoli, una retribuzione adeguata e crescente, oltre a un bilanciamento equilibrato tra vita privata e professionale. È questo uno dei risultati emersi dall'ultima ricerca "Flexible working", realizzata da The Adecco Group in collaborazione con LinkedIn a livello globale. La maggior parte dei freelance in Italia (il 55%) può vantare titoli di studio di alto livello in particolare in business management, computer science, economia oltre che in architettura e design.

#### Milano

#### Giorgio Gori incontra i manager

■ Roma - "Incontro i manager perché sono convinto che la politica commetterebbe un errore se non si avvallesse delle competenze di chi gestisce aziende grandi e piccole e sa far funzionare la macchina della pubblica amministrazione". Lo ha detto Giorgio Gori, candidato per il centrosinistra alla presidenza della Regione Lombardia, durante un incontro pubblico organizzato a Milano dalla Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità pubbliche e private. "Conosco bene il mondo manageriale, da cui provengo - ha affermato Gori - e so quale contributo di professionalità, idee e capacità progettuale può dare a chi gestisce la cosa pubblica. Condivido, quindi, la scelta di Cida di proporre occasioni di conoscenza e di confronto. Occasioni nelle quali ritengo che la politica debba anche dimostrare di saper ascoltare le proposte provenienti da una realtà che è un vero e proprio 'concentrato' di competenze e capacità".

#### Startup

#### Terme nuova frontiera dell'innovazione

■ Roma - Dal servizio di analisi personalizzate per scegliere il percorso termale su misura, fino al portale dedicato al cicloturismo con noleggio bici e cura del corpo dopo passeggiate nella natura, passando per l'app che mette in rete le piscine termali e non nei giardini delle case private. Ma anche la promozione della "Via delle Terme" e un vero e proprio Thermadvisor per avere sotto controllo, sul proprio device, l'offerta di cure termali, ma soprattutto di occasioni di divertimento, di conoscenza dei beni culturali del luogo. Sono questi alcuni dei progetti presentati nel corso della due giorni di Fuggi dell'Accelerathon, l'iniziativa di accelerazione per la creazione di nuove imprese innovative realizzata nell'ambito del programma FactorYmpresaTurismo del ministero per i Beni e le Attività culturali e il Turismo e coordinata da Invitalia.

ECONOMIA L'intervento dell'ad di Invitalia, Domenico Arcuri

## Il Sud ha ripreso a crescere

ROMA - Il Sud "ha ripreso a crescere" ma bisogna ora "lavorare" per "consolidare" i risultati e per "rafforzare" i traguardi raggiunti. Ne è convinto l'amministratore delegato di Invitalia, Domenico Arcuri. Parlando all'evento di chiusura del primo Festival dell'Economia, promosso a Roma da Invitalia, Arcuri ha ricordato che il Sud "nel 2016 e nel 2015 è cresciuto più del resto dell'Italia, e quest'anno poco meno". Quindi, ha proseguito, "adesso che il Sud finalmente ha ripreso a crescere, dobbiamo lavorare perché questa crescita diventi sostenibile e prosegua nel tempo e si rafforzi. Ci sono tutte le premesse per-

ché questo accada", ha assicurato Arcuri. "Abbiamo finanziato - ha ricordato - 102 contratti di sviluppo che sono l'incentivo più importante per sostenere la crescita, quello che finanzia le imprese che fanno investimenti medi e grandi o grandissimi. Quattro miliardi di investimenti, 60mila nuovi posti di lavoro specie al Sud, il 40% da imprese multinazionali straniere, tutto ciò è il segno che l'Italia ha ripreso ad essere attraente e il Sud ha ripreso a crescere", ha sottolineato il manager. "Dobbiamo continuare se non accelerare, riusciremo così a dare contributi ancora più evidenti al Pil delle regioni

meridionali", ha concluso Arcuri.

"Il grande lavoro che sta svolgendo l'Autorità Nazionale Anticorruzione guidata da Raffaele Cantone sta mettendo un freno al fenomeno della corruzione in Italia. Il lavoro dell'Anac è molto importante e l'indice di corruzione del nostro Paese si è abbassato", ha rilevato il manager, rimarcando che la corruzione "è un fenomeno che si vede in Italia ma credo sia altrettanto importante altrove". "Noi italiani - ha osservato Arcuri - lo raccontiamo anche un po' troppo, dovremmo parlare di più dei risultati ottenuti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In collaborazione con Labitalia/ Gruppo Adnkronos



adnkronos  
labitalia